

Cugnasco-Gerra

L'informatore comunale



Care e cari concittadini, undici volte grazie ai cittadini che si sono presi un attimo di tempo per darci le loro impressioni su *L'informatore comunale*, ritornandoci il tagliando presente sull'ultimo numero. Le valutazioni forniteci hanno confermato che questo strumento di comunicazione periodica è apprezzato e benvenuto nelle case dei cugnasco-gerresi nella forma tangibile. Questo non può far altro che continuare a spronare la Commissione dell'informazione a trovare nuovi articoli di approfondimento, interviste, immagini, giochi relax e novità da far giungere ai vostri occhi. Le valutazioni riassunte qui di seguito sulle tre domande poste (scala da 1 a 10, 1: sono completamente in disaccordo e 10: sono completamente d'accordo).

Domanda 1: L'informatore comunale è interessante e fornisce informazioni/approfondimenti che attirano la tua attenzione?

Media 7.55 Valutazione più bassa: 3 Valutazioni più elevate: 10

Domanda 2: L'informatore comunale ha un buon equilibrio tra testo e fotografie?

Media 7.63 Valutazione più bassa: 1 Valutazioni più elevate: 10

Domanda 3: L'informatore comunale deve essere mantenuto in forma cartacea indirizzata a tutte le economie domestiche?

Media 9.36 Valutazione più bassa: 5 Valutazioni più elevate: 10

Osservazioni generali: utilizzare ev. carta da giornale; spiegare le differenze nell'acqua potabile e i significati di alcuni termini in merito all'acqua potabile; cambiare la grafica ogni tanto; presentare aspetti del passato dei due ex Comuni; dare risalto ai giovani che ricevono riconoscimenti di studio, sportivi ecc.; trasmettere *L'informatore* per e-mail a chi ne fa richiesta. La Commissione si chinerà sui feedback ricevuti per analizzare la fattibilità sotto più aspetti e vi invitiamo a darci regolari spunti tramite l'apposita e-mail informatore@cugnasco-gerra.ch. Mi preme dare il benvenuto all'interno della nostra squadra di Commissione a Melanie Graber che subentra a Giorgia Del Bello che per motivi professionali lascia questo impegno. Grazie Giorgia e ben arrivata Melanie! Non vi farò un'anteprima dei contenuti questa volta, vi lascio scoprire questa nuova edizione pre-estiva da assaggiare quando lo desiderate durante un momento di tranquillità.

Vi auguro di cuore una splendida seconda metà dell'anno 2022 da vivere con positività, nonostante tutto ciò che questo mondo oramai "incomprensibile" ci porta di preoccupante.

Con affetto, Gianni Nicoli, Sindaco di Cugnasco-Gerra

NOVITÀ

usa la nuova app e

iscriviti alla newsletter

www.cugnasco-gerra.ch



L'Autorità regionale di protezione 12 (ARP 12), con sede a Minusio, è l'ARP di riferimento per il Comune di Cugnasco-Gerra (oltre che per i Comuni di Brione s/Minusio, Gambarogno, Gordola, Mergoscia, Minusio, Tenero-Contra, Verzasca). Lo scorso anno ha reso 800 decisioni circa. Al 31 dicembre 2020 erano 336 le misure adottate nei confronti degli adulti (es. curatele, tutele, ricoveri a scopo di assistenza, ecc.) e 89 concernenti dei minori (regolamentazione del diritto di visita da parte dei genitori, privazione dell'autorità parentale, curatele, tutele, collocamento in istituti, ecc.). Il Presidente dell'ARP 12 è l'avv. Franco Mondini, la Presidente aggiunta è l'avv. Marisa Romeo. La Membro permanente è Jasmine Stauffer Barbera e il Delegato del Comune di Cugnasco-Gerra Marco Calzascia. L'ARP decide tramite il collegio composto da Presidente, Membro permanente e Delegato comunale.



—0] Copertina: slowUp a Gerra Piano

—1] La direttrice ARP Frida Andreotti

—2] Il municipale Marco Calzascia

L' APPROFONDIMENTO Le Autorità Regionali di Protezione (ARP) una presenza importante e professionale

Nessuno di noi è purtroppo immune dai momenti difficili con i quali ci confronta la vita, che siano legati alla nostra persona o ai nostri familiari, a causa per esempio di una malattia, dell'età, di dispute in famiglia, dipendenze, ecc. Nella maggior parte dei casi, le persone toccate riescono ad affrontare queste difficili situazioni grazie all'aiuto e al sostegno della famiglia, di amici, della loro rete di conoscenze e di professionisti. Quando tuttavia, per tutta una serie di ragioni, queste risorse vengono a mancare o non risultano essere sufficienti per gestire la situazione, le Autorità di protezione – già denominate Delegazioni tutorie comunali o Commissioni tutorie regionali – hanno quale missione, determinata dalla legge, di proteggere bambini e adulti in difficoltà. Come avviene questa protezione? Tramite l'adozione, dopo una serie di accertamenti, delle cosiddette "misure di protezione", nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. In pratica, l'ARP deve intervenire non troppo, né troppo poco.

L'operato delle ARP in Ticino, ma anche nel resto della Svizzera, è regolarmente fonte di discussione, talvolta anche accesa. Non bisogna sorprendersi di questo, proprio per le decisioni che queste Autorità sono chiamate a prendere, decisioni che toccano le persone e le famiglie interessate nella loro sfera privata, libertà personale, autonomia e vita familiare (regolamentazione del diritto di visita, privazione dell'autorità parentale, collocamento in istituti per minorenni, ricovero a scopo di assistenza, curatele, tutele, ecc.).

Oggi sono attive nel Canton Ticino 16 ARP e sono gestite dai Comuni. Questo tipo di organizzazione di carattere amministrativo che risale di fatto al 1803, richiede una naturale evoluzione verso un modello organizzativo, quello giudiziario, in ragione da un lato, dei mutamenti nella nostra società, confrontata vieppiù con situazioni complesse da gestire, anche internazionalmente, che toccano la famiglia, dall'altro di un adeguamento alle esigenze imposte dalla legislazione federale in materia. Il Consiglio di Stato ha così proposto il dicembre scorso una riforma dell'organizzazione di queste Autorità, attualmente al vaglio del Parlamento e che vedrà nei prossimi mesi, anche il coinvolgimento del Popolo tramite una votazione popolare per modificare la Costituzione cantonale. Perché occorre cambiare il sistema delle ARP? Per migliorare la risposta che lo Stato dà alla cittadinanza in questo ambito così delicato della nostra società, a tutela di giovani e adulti in difficoltà.

Cosa prevede la riforma? Le 16 ARP verranno trasformate in 4 tribunali principali, denominati Preture di protezione, presenti sul territorio cantonale in 6-8 ubicazioni ancora da definire, 1 o 2 nel Locarnese, proprio per mantenere come oggi quella vicinanza alla cittadinanza. La nuova organizzazione permetterà di uniformare il lavoro delle Preture di protezione su territorio cantonale, disponendo di specialisti in ambito di protezione di minori e adulti. Specializzando le Autorità come imposto dal diritto federale e dotandole del personale necessario, vi sarà anche un beneficio a livello di efficienza: le decisioni saranno prese in tempi adeguati. Quale sarà il ruolo del Comune nella futura organizzazione? Quale ente istituzionale più vicino ai cittadini, i Comuni continueranno a essere coinvolti nella tutela della popolazione più fragile della nostra società, occupandosi delle attività di prevenzione, aiuto e sostegno, in piena autonomia. Il ruolo del Delegato comunale concepito quale antenna e punto di riferimento per i propri concittadini, al fine di avvicinare le ARP alle realtà locali non esisterà quindi più come tale, ma sarà sostituito nella sua funzione di prossimità, per esempio dagli operatori sociali comunali.

La riforma dell'organizzazione delle ARP è una riforma importante: tutti potremmo dover far capo a queste Autorità. È quindi nel nostro interesse poter contare su Autorità efficienti, efficaci e dotate di specialisti pronti a decidere adeguatamente nell'ottica di tutelarci.

*Frida Andreotti
Direttrice della Divisione della giustizia del
Dipartimento delle istituzioni*

Le attività del delegato comunale in seno all'Autorità Regionale di Protezione, Marco Calzascia, municipale

Marco, tu sei il delegato del Comune all'ARP 12 con sede a Minusio, quale è il tuo ruolo e cosa è esattamente una ARP e cosa fa per il nostro Comune?

Il mio ruolo è quello di "Delegato comunale", compito assegnatomi dal Municipio a inizio legislatura e consiste nel far parte del collegio decisionale (assieme al Presidente e al Membro permanente), per pronunciarci sui casi di competenza del nostro Comune.

L'Autorità Regionale di Protezione con l'acronimo ARP, in pratica si occupa come del resto il nome lo afferma, di intervenire a protezione di tutti quei cittadini particolarmente bisognosi. Le casistiche possono variare dal dover assistere una persona anziana rimasta ormai sola e che necessita sostegno nelle varie forme, al dover seguire un individuo che per svariate ragioni si trova in una situazione disagiata affinché lo si possa aiutare nel riprendere in mano il suo futuro a garanzia di una vita dignitosa, fino al dover intervenire in aiuto al minore che magari tra le mura domestiche vive o peggio ancora, subisce della violenza.

Quali sono le soluzioni che un Comune può mettere in atto per sostenere le persone più fragili?

Un Comune ha il dovere di sostenere socialmente (e il nostro lo sta facendo) i concittadini meno fortunati, ad esempio segnalandoli a dipendenza delle necessità ai servizi di competenza specializzati come pure anche all'ARP.

Quali canali ci sono a disposizione che possono aiutare le famiglie o i singoli individui in caso di difficoltà riscontrate?

In Cancelleria noi abbiamo un collaboratore che

si occupa in maniera specifica di ciò pertanto la miglior cosa consiste, senza il timore di doversi umiliare, nel prendere al più presto contatto con questo funzionario che certamente saprà indirizzare al meglio l'interlocutore sui passi da seguire. Evidentemente in ogni circostanza, la massima discrezione dovrà essere garantita.

Come giudichi la situazione in generale nel nostro Comune?

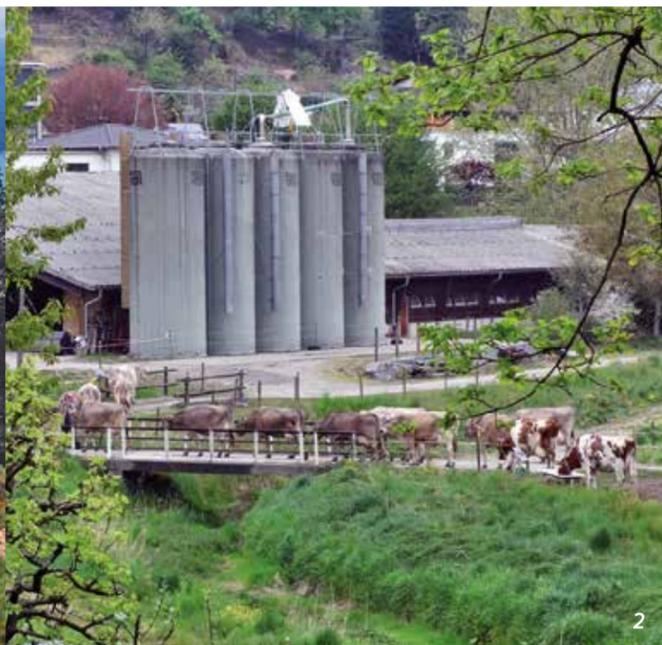
Anche se non siamo in assenza di situazioni gravi, di sicuro soprattutto se messa a confronto con altri Comuni, la nostra situazione in particolare se riferita al numero di casi che sono relativamente ridotti, è buona.

Quali saranno in futuro le sfide più importanti da affrontare, pensando anche alla riforma delle ARP?

Ricordo che negli anni vi è stata una evoluzione sul modo di intervenire a favore dei bisognosi. Il compito un tempo era nelle mani delle vecchie Commissioni Tutorie (gestite localmente dai Comuni) per poi passare nelle mani delle ARP (16 in totale in Ticino) di carattere Regionale, per noi con sede a Minusio. Però l'obiettivo futuro del Dipartimento delle Istituzioni, affinché venga raggiunta la massima professionalità del servizio, è quello di istituire 4 nuove Preture di protezione verosimilmente dislocate nei maggiori centri abitativi cantonali (progetto ora al vaglio del Parlamento). La vera grossa sfida sarà quella di capire quanto peserà la perdita del servizio di prossimità a favore delle inevitabili migliorie procedurali che una Pretura composta da soli professionisti concentrati in un unico sito, potrà offrire. Inoltre, una sfida sempre attuale è quella della continua ricerca di curatori a disposizione del prossimo.

Nel ruolo di delegato quali sono le situazioni più difficili da affrontare?

Proceduralmente parlando, dato che ogni caso è a sé e quindi non confrontabile, non vi sono casi difficili se non quelli dove l'utenza inizialmente non collabora in nessun modo. Altra cosa invece, se devo considerare l'aspetto umano anche se non rimango mai indifferente nei confronti di nessuno, i casi con coinvolti i minori se per di più ancora bambini, sono senz'altro quelli che maggiormente mi toccano.



- 1] Terreni a Pianazzuolo
- 2] Azienda agricola Calzascia
- 3] Pierluigi Scalmazzi durante la vendemmia
- 4] La cantina Scalmazzi
- 5] Lavori in altura per l'azienda forestale Nicoli

Azienda agricola Gabriele e Renzo Calzascia

L'Azienda agricola Gabriele e Renzo Calzascia è un'azienda di medie dimensioni a conduzione familiare e lavora secondo i criteri di IP Suisse. Gestisce terreni sul piano e sui monti di Curogna e Pianazzuolo. Si occupa principalmente di allevamento bovino da latte che viene consegnato alla Federazione ticinese produttori latte (FTPL) durante tutto l'anno. Il foraggio dei bovini è prodotto integralmente in azienda con fieno, mais e cereali. Gestisce pure alcuni vigneti, principalmente sulla collina di Cugnasco-Gerra.

Azienda Vitivinicola Scalmazzi Pierluigi

Nel 1991 dopo la scomparsa di mio padre, ho intrapreso con passione l'attività vitivinicola con 2 vigneti. Negli anni a seguire ad oggi, i vigneti sono giunti a 16 con una superficie di circa 2 ettari. La maggior parte sono di diversi proprietari presi in gestione nei vari anni, 3 sono di mia proprietà. Nei rispettivi vigneti sono presenti 10 varietà di vitigni, 5 di uve rosse, 4 di uve bianche ed un ibrido d'Americana bianca. Prime vinificazioni fino al 1997 nella cantina di Agarone in seguito nella nuova cantina ricavata da uno stabile esistente a Gerra Valle, da me ristrutturato. Trovandomi privo di una formazione specifica, inizialmente ho frequentato presso l'Istituto agrario di Mezzana, corsi base di viticoltura e vinificazione, seguiti negli anni da corsi giornalieri

e serali, da cui ho potuto incrementare conoscenze sia sul terreno come in cantina. Azienda iscritta al registro di commercio nel 2005. Fortuna mia è stata nel conoscere l'amico enologo Stefano, professionista disponibile nel dare i giusti consigli indispensabili per una buona vinificazione, che mi hanno condotto all'ottenimento di 2 *Grande Médaille d'Or* al concorso "Mondial des vins Extrêmes" ad Aosta, la prima con un Merlot 2016 e la seconda con la Bondola 2019, che ha ottenuto inoltre il premio Eccellenza quale miglior vino Svizzero presente al concorso. Un grazie particolare a coloro che mi hanno sostenuto, aiutato, ai cari vendemmiatori disponibili ad ogni vendemmia, e non da ultimo a tutti i clienti fedeli. Grazie di Cuore.



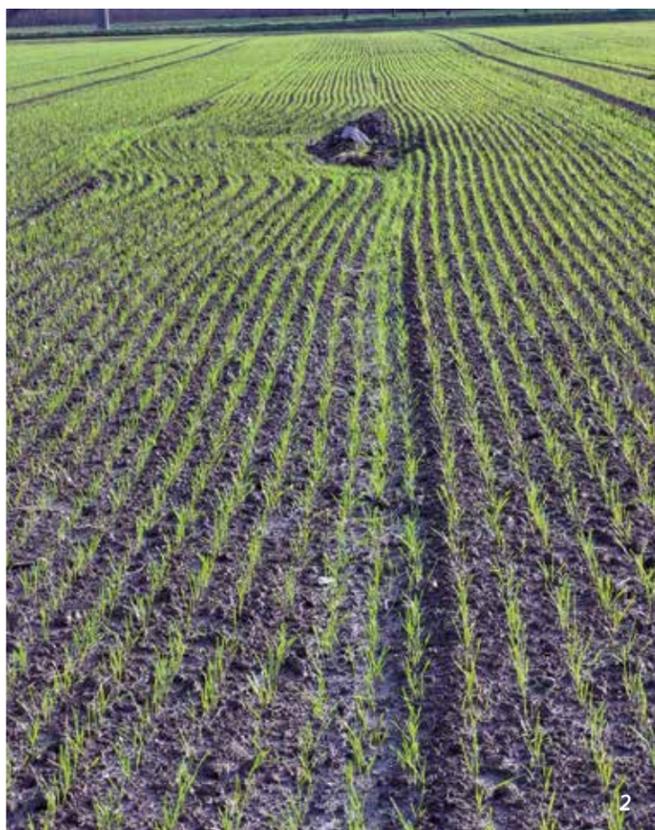
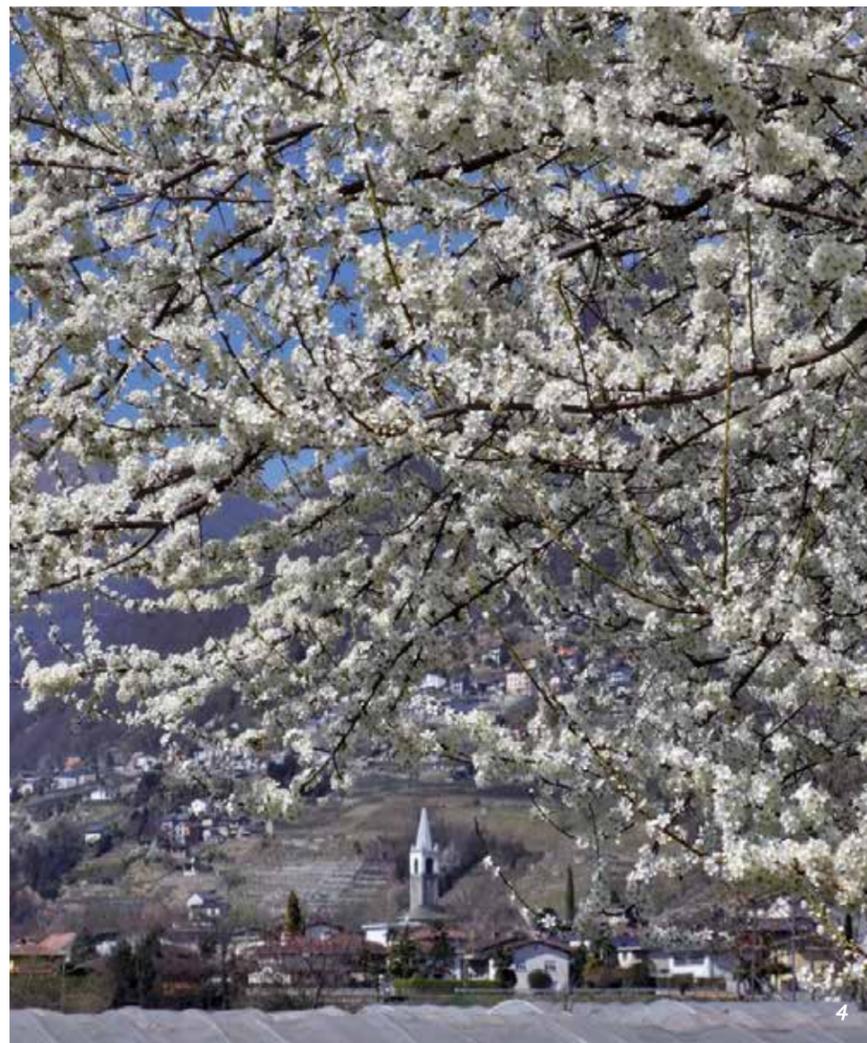
Eredi Nicoli sul territorio da oltre 35 anni!

L'azienda forestale Eredi Nicoli è la naturale continuazione della Santo Nicoli (fondatore/ 4.3.1943-9.9.2011) nata sul piano di Magadino, con sede a Cugnasco-Gerra e centro operativo a Gerra Piano in zona industriale. La gestione della filiera del bosco rappresenta per noi un vero e proprio contributo alla sostenibilità ambientale, non solo in tempi recenti, ma da sempre! L'azienda è diretta da oltre 10 anni da Luigi Stornetta, nipote di Santo, coadiuvato da una squadra di 3 selvicoltori diplomati, 2 operai forestali e 2 apprendisti selvicoltori che ogni giorno forniscono il loro contributo a soddisfare le vecchie e nuove esigenze in questi nostri ambiti di competenza. Lavori selvicolturali: riconosciamo la funzione protettiva del bosco e le sue innumerevoli potenzialità di svago. Ci impegniamo in collaborazione con privati e enti locali preposti a salvaguardare questa importante e fondamentale risorsa ambientale. Ci occupiamo di risanamenti pedemontani, pulizia e costruzione di sentieri, esboschi di ogni genere, manutenzioni di riali e recupero di selve casta-

nili. Legna da ardere (di faggio o mista): il calore del legno avvolge l'ambiente con eleganza e profumi di un tempo, vi portiamo a casa queste sensazioni. Paleria di castagno: un legno con il pregio della durezza e resistenza all'umidità, caratteristiche che lo rendono ottimale per l'impiego e la realizzazione di pali, travi ed infissi. Usato nel nostro territorio come materiale tipico per pergolati, recinzioni in abbinamento con i "cararasc" e per fantastici parchi gioco come quello presente ad Agarone. Altri servizi: trasporti con furgone, fornitura di legname grezzo per produrre cippato per riscaldamenti, noleggi di escavatori. Un'azienda radicata nel nostro bel Comune che opera a salvaguardia del nostro patrimonio naturale, il bosco, ricavandone energia e materiali a forte valore aggiunto.

Contatti:
Eredi Nicoli, Impresa forestale
Tel. +41 91 859 23 58
info@eredinicoli.ch
www.eredinicoli.ch

SCOPRIAMO IL TERRITORIO



- 1) Danilo Giulieri: in pensione dopo 14 anni di gestione della Posta di Cugnasco
- 2) Campi appena seminati a Cugnasco
- 3) Edizione 2022 di slowUp a Gerra Piano
- 4) Primavera in fiore a Cugnasco-Gerra
- 5) Code nella campagna a causa di lavori sulla strada Cantonale
- 6) Casa di Cugnasco traslocata al museo del Ballenberg
- 7) Luca Foletta e Linda Imhof.
"Linda sta effettuando una ricerca per il suo dottorato da presentare all'Università di Basilea.
Chi avesse notizie, informazioni o cenni storici concernenti la transumanza, le case ticinesi e i tempi passati del nostro Comune, è invitato a contattare la Cancelleria comunale"



VOCI DAL TERRITORIO “Tra gli ingredienti passione e impegno” parla la Chef Caterina Vosti

“Perché Vogorno? Il lavoro è molto impegnativo e quando stacco ho bisogno di tranquillità. A Vogorno ho trovato pace e tranquillità”. Dallo scorso agosto, rientrata in Ticino dalla Germania, risiede in Valle Verzasca. Lei, Caterina Vosti, nata e cresciuta a Gerra Piano (“La mia famiglia vive ancora lì, a Cugnasco-Gerra, e quasi tutte le settimane vado a visitare i parenti”), prima di tre sorelle, è già un nome della gastronomia internazionale. Nonostante la sua giovane età. Trentuno anni. Dei quali almeno la metà consacrata all'arte culinaria, che l'ha vista esercitare la professione di cuoca in più parti del mondo. Oggi Caterina è chef di cucina del ristorante Eden Roc di Ascona. Il suo compagno Dario? Cuoco anche lui. E pure lui ad Ascona. Ma in un altro hotel, non meno prestigioso. “È al Giardino”, precisa Caterina. E a casa chi cucina? “Chi è meno stanco” (ride).

Caterina, come è nato l'interesse per la cucina, tanto da farne una professione?

“Tutto è cominciato da piccola, quando frequentavo l'asilo di Gerra Piano. I bambini avevano la possibilità di aiutare la Giannina, la cuoca, per esempio pelando le carote o apparecchiando per il pranzo. A differenza dei miei compagni, mi piaceva darle una mano, stare con lei in cucina. Ricordo che a fine anno mi regalarono un cappellino di carta, con il quale mi immaginavo già cuoca. Ero felicissima. A tredici anni, alle medie, avevo le idee chiare: avrei fatto la cuoca. E così optai per l'apprendistato”.

Una scelta rivelatasi azzeccata. Ma andiamo con ordine. Dopo l'apprendistato?

“Ho avuto il privilegio di andare subito a lavorare in un hotel a cinque stelle sul Lago di Lucerna. Ho poi avuto l'occasione di fare stagioni invernali ed estive in altri posti. Durante l'apprendistato mi dicevo che sarebbe stato fantastico lavorare con lo chef della regina d'Inghilterra. Se si crede in una cosa, prima o poi la si ottiene. E così nel 2012 in occasione delle Olimpiadi ho avuto l'opportunità di fare a Londra la stagione: ci sono rimasta quasi un anno, lavorando per lo chef svizzero Anton Mosimann e il suo catering

e dunque per la famiglia reale. Ho avuto inoltre la possibilità di conoscere Andreas Caminada, che mi ha preso nella sua fondazione per giovani talenti nella gastronomia. Ho inoltre lavorato a Villa Principe Leopoldo a Lugano e in diversi altri alberghi e in ristoranti stellati Michelin. Sono stata pure a New York dove ho avuto chef anche cinesi. Ho frequentato molti corsi. Per due anni e mezzo sono stata a Francoforte dove ero chef all'Hotel Villa Kennedy. L'agosto scorso sono tornata in Svizzera. E da allora sono chef di cucina dell'Hotel Eden Roc di Ascona”.

Chef di cucina, alla testa di quante persone?

“Oltre una ventina, tra cuochi, cuoche e altre persone attive in cucina. Un bel team. Ma per me è anche una sfida impegnativa”.

Una passione, la tua, che è diventata appunto un lavoro.

“Mi ritengo molto fortunata. Perché il lavoro mi piace tantissimo e non mi pesa. Mi piace stare in cucina. Qualche volta passo più tempo al lavoro che a casa”.

In tivù sono numerosi i programmi che trattano di cucina, nei quali, davanti a una giuria di chef stellati, aspiranti cuochi cercano di dare il meglio di loro stessi. Secondo te questi programmi sono utili per avvicinare i giovani alla professione?

“Temo che si stiano rivelando dannosi. Molti ragazzi pensano che quella sia la realtà della gastronomia. Non è così. Tuttavia succede che alcuni apprendisti arrivino in cucina e con una certa arroganza ti chiedono di metterli a fare le carni e a scottarle in un giorno in cui magari hai centoventi coperti. E non è tutto. Anche alcuni clienti si fanno condizionare da questi programmi. Ritengono che il solo fatto di vederli assiduamente li autorizzi poi a esprimere giudizi su tutti i piatti che gli vengono serviti. Credono di saperne di più di chi ha studiato per anni e da anni è in cucina. Non si chiede di non giudicare, si chiede di farlo con cognizione di causa”.

Quali consigli dai a chi vuole intraprendere la professione di cuoco?

“Anzitutto aver voglia di apprendere. Ci vogliono passione e impegno. La gastronomia è un lavoro duro. Il sabato e la domenica non sei a casa. Spesso non lo sei neppure a Natale e a Pasqua. Non ci sono feste, o perlomeno non tutte. Però questo lavoro ha anche tanti lati positivi e ti può dare enormi soddisfazioni. Si passa molto tempo in cucina e il tuo team diventa un po' una seconda famiglia. Si lavora sovente in una realtà multiculturale. Se vuoi raggiungere determinati obiettivi, questa professione ti può portare in giro per il mondo, consentendoti di conoscere altri paesi, di imparare altre lingue. È un arricchimento anche culturale”.

Caterina, si può mangiare bene spendendo poco?

“Non si mangia bene solo nei ristoranti stellati. Ci sono osterie che hanno un'ottima cucina e che puntano su prodotti del territorio. Si può mangiare bene spendendo il giusto”.

Link mappatura solare:

<https://www.oasi.ti.ch/web/energia/mappatura-solare.html>
L'evoluzione degli impianti fotovoltaici sussidiati da parte del Comune: 2017: 9 2018: 16 2019: 22 2020: 27 e 2021: 38



L'INTERVISTA Città dell'energia, ma non solo... con Nicola Pinchetti, municipale Capo dicastero Energia e Ambiente

Cosa significa per te essere un Comune con il label Città dell'energia?

Si sente dire che il label Città dell'energia è solo una vetrina, qualcosa che permette ai comuni di poter dire di essere virtuosi. Al contrario, per ottenere il label occorre rispettare tutta una serie di criteri in molti ambiti diversi, ad esempio nella pianificazione e nello sviluppo territoriale, nella gestione degli edifici pubblici, nell'approvvigionamento e nella promozione della gestione energetica, nella mobilità. Il regolamento dell'associazione “città dell'energia” prevede che un comune esegua, o decida di realizzare, almeno il 50% delle misure concretamente realizzabili sul suo territorio: naturalmente una realtà delle nostre dimensioni in determinati settori può incidere solo in misura limitata, come nella mobilità pubblica, ma soprattutto nell'informazione alla popolazione si può fare molto, così che i cittadini sappiano a quali uffici possono far capo per ottenere consulenze e incentivi. Il comune si può impegnare affinché il proprio parco veicoli sia efficiente, che gli acquisti – dal materiale di cancelleria, al cibo servito in mensa, ai vestiti per gli operai comunali – rispondano a criteri di sostenibilità. Un ampio margine di miglioramento risiede anche nella ristrutturazione degli edifici pubblici, tema che il municipio ha già affrontato ma che dipende molto dalla possibilità di dare avvio alla realizzazione di Piazza del Centro a Gerra Piano, così da concentrare le sedi di Scuola dell'infanzia e liberare le infrastrutture.

Il nostro Comune da quanto tempo è Comune Città dell'energia e quali sono i prossimi importanti passi in questo ambito?

La prima certificazione è stata ottenuta nel 2014, grazie soprattutto all'impegno di chi mi ha preceduto quale capo-dicastero. Negli scorsi anni abbiamo attivamente promosso la produzione locale di energia, sovvenzionando in modo significativo l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici privati e incentivando il trasporto pubblico con un finanziamento importante dell'abbonamento arcobaleno. Dopo otto anni, vogliamo identificare prospettive finora non percorse dal nostro comune: considerato come molti cittadini di Cugnasco-Gerra siano proprietari della casa in cui abitano, si potrebbe ad esempio compiere uno sforzo per promuovere il risanamento degli edifici privati – gran parte dei quali non garantisce oggi i criteri minimi di efficienza energetica – ciò che permetterà una diminuzione dei consumi energetici. Si pensa sempre a come produrre energia da fonti rinnovabili non inquinanti, ma ci si dimentica che diminuire i consumi di energia è un progresso anche dal profilo del contenimento dei costi di gestione di un'economia domestica.

Quali sono state fino ad oggi le tue più grandi soddisfazioni in questo ambito?

La certificazione del 2018, che ci ha inoltre permesso di migliorare il punteggio complessivo ottenuto nel 2014, è stata una bella soddisfazione. Ma la cosa più importante, e che mi dà la soddisfazione maggiore, è la qualità della collaborazione con l'Ufficio tecnico e con

l'amministrazione, che offrono un costante supporto, competente e qualificato, indispensabile affinché un capo dicastero possa concretizzare le proprie idee.

E la più grande delusione?

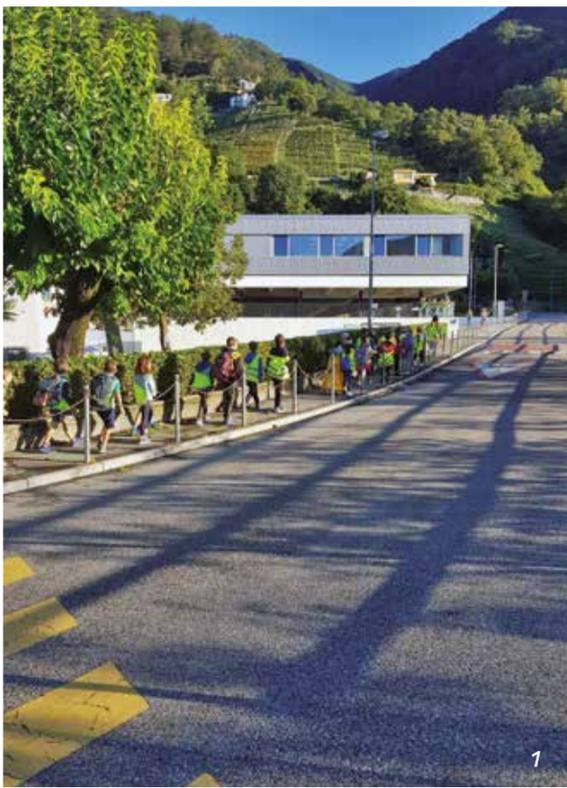
Al momento stiamo cercando di rivitalizzare la Regione Energia Sassariente, coinvolgendo di nuovo i comuni di Tenero, Gordola e Lavertezzo, dopo che nella passata legislatura c'era stato qualche problema nella collaborazione, non necessariamente dovuto a cattiva volontà. Recentemente c'è stato un primo incoraggiante incontro tra i capi dicastero, tra i quali ci sono persone con competenze specifiche anche in ambito energetico e che possono dare un importante contributo allo sviluppo e alla realizzazione di idee innovative.

In chiusura qual è un sogno da realizzare per il nostro bel Comune?

Riuscire a migliorare la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti: anche se in apparenza non sembra, nel programma di politica energetica una parte è dedicata alla gestione efficiente dei rifiuti, che possono diventare una importante risorsa. Esistono oggi degli impianti che permettono di ricavare biogas da scarti vegetali, di cui il nostro Comune è un grande produttore. Con una adeguata sensibilizzazione della nostra popolazione che – come abbiamo già avuto modo di vedere in molti frangenti, ad esempio con la raccolta separata delle plastiche – è molto sensibile alle questioni ecologiche, potremmo valorizzare quelli che oggi sono semplici rifiuti.

Un'ultima considerazione?

In questo periodo in cui i costi dell'energia – a causa della drammatica situazione internazionale – stanno aumentando, desidero invitare la cittadinanza a riflettere su un aspetto centrale: risparmiare energia, prestando attenzione ai piccoli dettagli come, ad esempio, spegnere le luci superflue, non sprecare acqua calda, arieggiare i locali in inverno con criterio, è molto più importante che non trovare fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili. L'energia che ha più valore è quella non consumata.



—1— Pedibus 2021 a Gerra Piano

—2— Carnevale 2022 diverso dal solito

PROGETTO SCUOLE

Carnevale

Anche quest'anno abbiamo purtroppo dovuto rinunciare al tradizionale corteo di Carnevale e al pranzo in piazza, tuttavia ci siamo goduti una giornata all'insegna del carnevale con due spettacoli proposti da clown e attori! Tanto divertimento, tanti colori e tanta allegria hanno caratterizzato i nostri festeggiamenti!

Inoltre, siamo stati felici di poter collaborare con il Comitato Sciaivatt&Gatt dando il nostro contributo al giornalino di carnevale, con le decorazioni che abbiamo preparato alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola elementare.

Tema d'istituto

In questo periodo particolare, purtroppo ancora segnato da difficoltà e incertezze, abbiamo pensato di ravvivare i pensieri scegliendo come tema d'istituto i COLORI! Durante l'arco dell'anno scolastico gli allievi si sono sbizzarriti su questo tema e la festa di chiusura prevista il 10 giugno 2022 sarà caratterizzata da un mondo di colori!

17.09.2022: giornata della mobilità lenta – Progetto pedibus

In occasione della giornata dedicata alla mobilità lenta, l'Istituto scolastico delle scuole comunali ha organizzato il Pedibus, a cui hanno partecipato tutti i bambini della Scuola elementare!

È stato un vero successo e ne è derivato un certo entusiasmo per riproporre il Pedibus sulle varie linee del territorio comunale, una volta alla settimana a partire dal prossimo anno scolastico.

È stato fatto un sondaggio tra le famiglie degli allievi e qualcuno si è messo a disposizione per accompagnare i bambini lungo il tragitto. Cogliamo l'occasione per invitare anche nonni, zii e simpatizzanti che fossero disposti a collaborare per l'organizzazione del Pedibus di annunciarsi alla Direzione scolastica, telefonando allo 091 850 53 10 oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo: se@cugnasco-gerra.ch.

Sarebbe davvero bello far incontrare generazioni diverse per un momento di condivisione e spensieratezza!

RELAX a cura di Alain Devaux

Quale combinazione è corretta?

1- Quale combinazione di località si trova sul territorio di Cugnasco-Gerra?

- Sciarana - Bugaro
- Medoscio - Progero
- Piandesso - Ganna

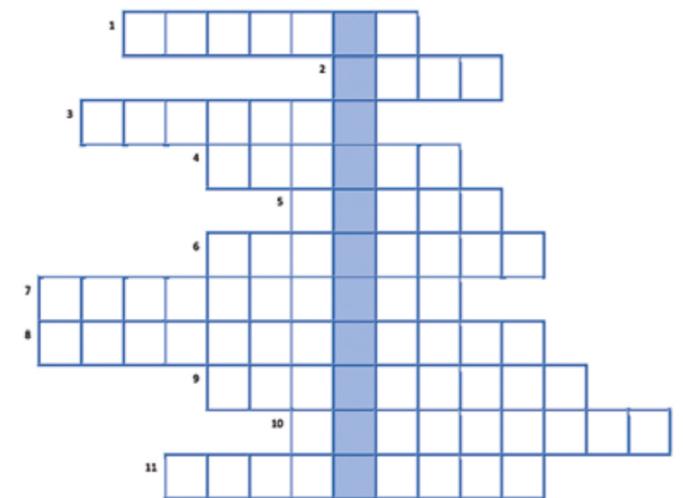
2- Quale combinazione di vie si trova sul territorio di Cugnasco-Gerra?

- Terricciuole - Monda di Sciatt
- Al Bosco - Fontanedo
- Alla Rocca - Pianrestello

3- Quale combinazione di Associazioni si trova sul territorio di Cugnasco-Gerra?

- Tradizioni e Innovazioni - Gruppo giovani CGG
- Curzutt - Triangolo
- Drago rosso - Amici del teatro

5- Cruciverba di Pasqua anche per bambini

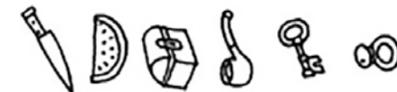


Curiosità numeriche

4- L'uguaglianza $125=320$ può diventare esatta inserendo alcuni simboli delle quattro operazioni senza alterare l'ordine delle cifre: come?

1. Dolce pasquale e animale simbolo della pace.
2. Si regalano ai bambini per Pasqua.
3. Cucciolo della pecora e simbolo cristiano.
4. Pranzo o merenda all'aperto.
5. Piante della domenica prima di Pasqua.
6. I bambini la trovano nell'uovo di Pasqua.
7. Le uova di Pasqua in Italia sono fatte di...
8. Il venerdì prima di Pasqua.
9. Il lunedì dopo Pasqua.
10. I quaranta giorni prima di Pasqua.
11. La stagione di Pasqua.

Trova gli oggetti



Per suggerimenti, ricette, disegni, foto o curiosità sul nostro Comune da pubblicare nella pagina Relax scrivere a informatore@cugnasco-gerra.ch

Risposte: 1- (a) 2- (b) 3- (a) 4- $125=320$ 5- 1. Colomba 2. Uova 3. Agnello 4. Picnic 5. Palme 6. Soppesa 7. Cioccolata 8. Venerdì Santo 9. Pasquetta 10. Quaresima 11. Primavera

L'AGENDA

10.06.22

Festa chiusura Istituto scuole comunali

giugno

11.06.22

Festa del forno - Ass. Tradizioni e Innovazioni Gerra Piano

14.06.22

Assemblea Circolo di Cultura Cugnasco-Gerra 18:00

17.06.22

Tour de Suisse 2022 Transito Bellinzona-Locarno Strada cantonale

22.06.22

Pranzo Anziani organizzato dal Comune Centro sportivo CSSI

04/29.07.22

Apertura della piscina CPS alla popolazione CPS Gerra Piano

luglio

11/22.07.22

Colonia diurna SE Istituto scolastico Cugnasco-Gerra

24.07.22

Festa dei SS Cristoforo e Anna - Pane benedetto 10.00 Curogna

16/21.08.22

Colonia Prossimondo Cugnasco-Gerra

agosto

28.08.22

Giornata sportiva dei Comuni, per giovani

03/11.09.22

Summer Festival 2022 - Gruppo GGCGG Piazza Gerra Piano

settembre

09.10.22

Castagnata della Corale Verzaschese Piazza del Gatto, Cugnasco

ottobre

08/11.12.22

Piazza Natalizia - Ass. Tradizioni e Innovazioni Piazza Gerra Piano

dicembre

2022

Informazioni: per la richiesta dei contributi comunali (2022) relativi agli abbonamenti di trasporto, all'acquisto di benzina alchilata, alla realizzazione degli impianti fotovoltaici e solare termico, nonché agli abbonamenti Bike Sharing del Locarnese, i formulari sono scaricabili dal nostro sito oppure potranno essere ritirati presso la Cancelleria comunale.



ZANZARA TIGRE - *trattamento mediante VectoBac® G in granuli.*
 Anche quest'anno verrà messo in atto il trattamento contro la zanzara tigre mediante VectoBac® G in granuli. Per salvaguardare la qualità di vita di Cugnasco-Gerra e per evitare lo sviluppo di questo insetto, vi chiediamo di aiutarci in questa lotta seguendo le indicazioni suggerite tramite il volantino consegnato a tutti i fuochi.
 Il prodotto potrà essere richiesto gratuitamente presso la Cancelleria comunale.

Urgenze del Comune - Numero di contatto

091 850 53 04

Impressum

Editore: Municipio di Cugnasco-Gerra www.cugnasco-gerra.ch
 Redazione: Commissione dell'informazione, informatore@cugnasco-gerra.ch
 Pres. G. Nicoli, M. Graber, A. Devaux, A. Manna, D. Polli, S. Fontana
 Layout: Beltrami Graphic Design, Cugnasco-Gerra www.beltrami-design.ch
 Stampa: Tipografia Monte Carasso, Cugnasco-Gerra

